

# L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

---

**PROBLEMI PRATICI NELLA GESTIONE DEL BENEFICIARIO**

FABIO FERRARI

ASSOCIAZIONE ITACA SOSTIENE AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO SOLIDALE ONLUS

# SETTING (DOVE SVOLGO L'ATTIVITÀ?)

---



STUDIO?



DOMICILIO  
TUTELATO?



LOCALI DEL  
SERVIZIO  
PUBBLICO?



ASSOCIAZIONE  
DI  
VOLONTARIATO?



LOCALI PUBBLICI  
(BAR – TAVOLA  
CALDA.....?)

# LO STUDIO

---



Lo studio bello...caldo...comodo...  
ma non fa per tutti !



Connota senza possibilità di dubbio  
il lavoro che si svolge al proprio  
interno e altera la percezione della  
reale funzione dell'amministrazione  
di sostegno.



L'ADS non è l'avvocato gratis come  
pensa la maggior parte della gente !



L'ADS è un Pubblico Ufficiale !

# UN QUADRO REALE DELLE PATOLOGIE DEI TUTELEATI IN CARICO OGGI AD UN ADS

---

- Occuparsi di persone anziane dove abbiamo da gestire solo il rapporto con l'RSA oppure con la badante per il buon funzionamento delle esigenze di cura e di conduzione della vita quotidiana.
- Oppure occuparsi di persone affette da schizofrenia, ansia, depressione, dipendenza, anoressia, bulimia etc.

# DOMICILIO DEL BENEFICIARIO

---

- La casa del tutelato è un luogo che non tutti vogliono svelare...considerata un'invasione della propria vita privata.
- In fase iniziale è consigliabile non essere mai da soli nella visita domiciliare.
- Solo successivamente dopo avere valutato con attenzione, si può pensare di calendarizzare una serie di incontri nell'abitazione del beneficiario.

# LOCALI DEL SERVIZIO PUBBLICO ( SER.D. - C.S.S.M. – DISTRETTO SOCIO SANITARIO)

---

- L'incontro nei locali del Servizio pubblico è importantissimo quando il curante che ha in carico la persona vi presenta il futuro beneficiario della misura
- Consigliabile in tutti i momenti di verifica e soprattutto in scadenza di presentazione del rendiconto un momento di verifica col curante del Servizio

# ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

---

- Se avete un'associazione di riferimento si è dimostrato un contesto positivo per fare i colloqui col beneficiario.
- Fare i colloqui nello studio professionale oppure, in alternativa, nei locali dell'Associazione Itaca, è sicuramente molto diverso.
- Si crea un rapporto meno formale e aiuta a stabilire un rapporto funzionale nella costruzione del progetto di vita del beneficiario.

# LOCALI PUBBLICI (BAR...TAVOLA CALDA...)

---

- Per certe persone è una soluzione rassicurante, non convenzionale ... quasi paritetica e, soprattutto, in mezzo alla gente.
- Non esagerate con questa soluzione....potreste andare incontro a complicazioni gastrointestinali o, peggio, epatiche!!!



# UNA RELAZIONE D'AIUTO A TUTTO GLI EFFETTI

---

- Codice Civile
- Libro primo Delle persone e della famiglia
- Titolo XII Delle misure di protezione delle persone prive in tutto od in parte di autonomia
- ART. 410 Doveri dell'Amministratore di sostegno
- **Nello svolgimento dei suoi compiti l'amministratore di sostegno deve tenere conto dei bisogni e delle aspirazioni del beneficiario.**

# TERRA DI CONFINE

---

- **La legge 6/2004** trova applicazione a favore di tantissime persone che un tempo erano escluse da qualsivoglia forma di protezione giuridica, vivendo in una sorta di **terra di confine**, non avendo patologie così gravi da richiedere l'applicazione dell'interdizione o dell'inabilitazione ma non trovandosi neppure in ottimali condizioni di forma psicofisica.
- Questo **spazio sociale** è stato occupato dall'amministrazione di sostegno.
- L'aumento esponenziale delle domande ci fa capire l'enorme **bisogno di protezione giuridica** e, aggiungo io, di **giustizia sociale** nella popolazione italiana.
- Quindi la procedura di amministrazione di sostegno può essere un vero e proprio strumento di welfare ecosostenibile (Agenda ONU 2030).

# CONCLUDENDO...

---

- E allora “***proviamoci con un po’ di storia alle spalle e con un po’ di intelligenza e di umanità davanti***”.

(E. Berselli, *L’economia giusta*, Torino-Einaudi, 2010)

